

Abuso del diritto e responsabilità per lite temeraria

Autore: Vanacore Giorgio

In: Diritto civile e commerciale

L'intento di «abuso del diritto», è ponibile in connessione con la temerarietà e l'arbitrarietà delle azioni processuali sub specie della responsabilità aggravata ex art. 96 c.p.c., di cui può rappresentare una sottocategoria.

Sul punto, si legga la seguente unanime giurisprudenza:

Cass. 3 agosto 2001 n. 10731: «All'accoglimento della domanda da risarcimento dei danni da lite temeraria non osta l'omessa deduzione e dimostrazione dello specifico danno subito dalla parte vittoriosa, che non è costituito dalla lesione della propria posizione materiale, ma dagli oneri di ogni genere che questa abbia dovuto affrontare per essere stata costretta a contrastare l'ingiustificata iniziativa dell'avversario e dei disagi affrontati per effetto di tale iniziativa, danni la cui esistenza può essere desunta dalla normale esperienza»;

Cons. Stato, 25 febbraio 2003 n. 1026: «Il carattere temerario della lite, che costituisce l'indefettibile condizione perché possa configurarsi la responsabilità processuale aggravata ai sensi dell'art. 96 c.p.c., va ravvisato nelle ipotesi in cui una parte abbia agito o resistito in giudizio con malafede o colpa grave, dovendosi riconoscere siffatti stati psicologici quando la parte abbia agito o resistito nella coscienza dell'infondatezza della domanda o delle tesi difensive sostenute, ovvero nel difetto dell'ordinaria diligenza nell'acquisizione di detta consapevolezza» (conf., Cass. 21 luglio 2000 n. 9579; id., sez. lav., 16 febbraio 1998 n. 1619; Trib. Rimini 2 aprile 1998, Trib. Roma 9 ottobre 1996).

Giorgio Vanacore

Avvocato

giorgiovanacoreavv@libero.it

<https://www.diritto.it/abuso-del-diritto-e-responsabilita-per-lite-temeraria/>